



COMUNE DI CASOLE D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

Verbale di Deliberazione di Giunta Comunale

Oggetto: Piano comunale di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni online (art.24 co.3-bis D.L. n.90/2014 conv. L. n.114/2014).

L'anno **duemilaquindici**, addì **dieci** del mese di febbraio alle ore **20.00** nella Residenza Municipale, per riunione di Giunta Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

			Presenti	Assenti
1	Pii Piero	Sindaco	X	
2	Grassini Stefano	Assessore	X	
3	Pieragnoli Andrea	Assessore	X	
4	Basile Assunta Carmela	Assessore	X	
5	Fрати Patrizia	Assessore		X
			4	1

Assiste alla seduta il Segretario del Comune Nuzzi Patrizia

Il Sig. Pii Piero nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** il :
 - decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134 D.Lgs 18.08.2000, n.267/00);
 - avendo il Difensore Civico comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità (art. 127 D.Lgs 18.08.2000, n.267/00);
 - dopo l'approvazione a maggioranza assoluta dell'atto reiterato dal Consiglio Comunale con delibera N. del divenuta esecutiva il (art. 127 D.Lgs 18.08.2000, n.267/00);
- CHE la presente deliberazione è stata **ANNULLATA** il con delibera di Consiglio N. (art. 130, Legge 267/00);

IL SEGRETARIO COMUNALE
 F.to Nuzzi Patrizia

CONSIDERATO che in materia di completa informatizzazione della PA, il D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito con Legge 11 agosto 2014 n.114, ha impresso una notevole accelerazione al processo di semplificazione amministrativa, prevedendo in particolare (art. 24, co.3-bis)che entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge di conversione, le PPAA provvedano all'approvazione di un "Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni online";

Che, le PP.AA devono approvare un piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione delle istanze che permetta la compilazione online con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese;

Che, le procedure da confezionare devono consentire il completamento dell'iter, il tracciamento dell'istanza con individuazione del responsabile del procedimento e l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta (art. 63 del CAD);

Che, in particolare il Piano deve elencare le prestazioni offerte da ogni settore, i tempi dei procedimenti e i responsabili del procedimento, così come già avviato mediante l'approvazione del Regolamento del Procedimento Amministrativo e la standardizzazione dei procedimenti, con un connesso sistema di misurazione delle performance, equo ed il più possibile oggettivo mediante utilizzo di indicatori misurabili delle prestazioni;

Che, lo strumento di informatizzazione rappresenta anche un'opportunità per ridisegnare in modo organico i processi amministrativi ed organizzativi, conseguendo in tal modo la riduzione degli adempimenti, dei tempi procedurali e degli oneri per l'amministrazione, per i cittadini e le imprese;

VISTO ed esaminato l'elaborato relativo al **"Piano comunale di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni online (art.24 co.3-bis D.L. n.90/2014 conv. L. n.114/2014)**, che è stato predisposto ricorrendo alla collaborazione del Servizio di Ancitel – "Digita.Comune" che ha consentito di redigere lo strumento pianificatorio, nel rispetto degli imprescindibili cardini programmatici, ma con caratteristiche tali da permetterne ogni necessaria personalizzazione rispetto alle esigenze e al contesto dell'ente locale;

CONSTATATO e DATO ATTO che nello specifico il "Piano" di completa informatizzazione comunale - sviluppato a partire dai progetti già realizzati per la digitalizzazione dei servizi rivolti a cittadini e imprese (SUAP,SUE etc.)- individua i nuovi obiettivi di semplificazione e informatizzazione delle procedure relative alle istanze e comunicazioni; declina gli ambiti di intervento e ne definisce "oggetti", "soggetti/uffici coinvolti", "unità di coordinamento intersettoriale, indicatori di risultato e tempi di realizzazione in un arco temporale stabilito dall'amministrazione, oltre che i fabbisogni formativi e le proposte sui necessari percorsi formativi, da organizzare in un determinato arco temporale con risorse interne (o attraverso forme di associazionismo interistituzionale: Unioni, convenzioni tra comuni, etc.);

Che, le tappe dell'iter amministrativo sopra scandito, hanno riguardato anche la comunicazione, per via telematica, dell'elenco delle basi di dati in gestione e degli applicativi utilizzati dal Comune (Modello AGID), accessibili con tecnologie informatiche in (art. 50 del CAD) e costituiti da tutti i software che utilizzano ciascuna base di dati concernenti dei precisi procedimenti amministrativi (con esclusione delle micro-applicazioni interne e/o moduli applicativi strumentali al funzionamento della applicazione principale);

DATO ATTO che il Piano in corso di approvazione, è stato effettivamente progettato come strumento dinamico nei contenuti (riferimenti normativi in ottica evolutiva, nuovi ambiti di intervento, nuove collaborazioni, nuove opportunità di finanziamento etc.) e nel rispetto dei processi decisionali dell'Amministrazione, cui spetta, sulla base dei risultati monitorati e registrati in fase attuativa (indicatori intermedi e finali di risultato), di provvedere ad eventuali sue integrazioni e/o modifiche, in un'ottica di sostenibilità e miglioramento continuo delle procedure e dei servizi interessati;

VISTI (*quadro legislativo di riferimento*):

Il D.L. n.90/2014 conv. Legge n.114/2014;

Il Codice dell'amministrazione digitale (CAD), adottato con il [D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82](#) e s.m.i.;

il T.U.EE.LL. approvato con D.to Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

il D.Lgs. 30/03/2001, n. 165 e s.m.i.;
il vigente Statuto comunale;
il vigente Regolamento sull'Ordinamento generale degli uffici comunali.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la propria competenza ex art. 48 co.3 del vigente T.U.E.L., agendosi in materia di organizzazione dei servizi e degli uffici

VISTO il parere favorevole espresso dal Dirigente ai sensi dell'art. 147-bis D. Lgs. n. 267/2000, non occorrendo il parere di regolarità contabile, stante l'assenza di immediati riflessi economici sul bilancio dell'ente;

Con voti unanimi e favorevoli resi nei modi di legge;

Presenti: 4

Assenti: 1 (Frati)

Votanti: 4

Favorevoli: 4

Contrari: 0

Astenuti: 0

DELIBERA

Per tutto quanto in narrativa premesso e che qui si intende integralmente richiamato:

- 1)Approvare "Piano comunale di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni online" (art.24 co.3-bis D.L. n.90/2014 conv. L. n.114/2014), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A).
- 2)Dare atto che il Piano verrà attuato secondo criteri, termini e modalità previste dallo stesso strumento pianificatorio.
- 3)Disporre che copia della presente deliberazione rimanga in pubblicazione permanente ai sensi dell'art. 13 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 33/2013 (Amministrazione Trasparente).

PARERI DI COMPETENZA DI CUI AL D.LGS 267/2000

Premesso che deliberazione di Giunta Comunale in ordine al seguente oggetto:

Piano comunale di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni online (art.24 co.3-bis D.L. n.90/2014 conv. L. n.114/2014).

ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dall'art.147-bis del D.Lgs. 267/2000 nelle seguenti risultanza:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica

F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dr. Francesco Parri

Lì, 10/02/2015

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere in ordine alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

PARERE SULLA NON RILEVANZA CONTABILE

Si esprime parere sulla non rilevanza contabile in quanto lo stesso non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente .

F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Rag. Tiziana Rocchigiani

Lì, 10/02/2015



**PIANO DI INFORMATIZZAZIONE
(Art. 24 DL 90/2014)
Comune di Casole d'Elsa**

Rev. 1.0
Data 10/02/2015
Pag. 1 di 24

**PIANO DI INFORMATIZZAZIONE
EX ART.24 DL 90/2014**

Comune di Casole d'Elsa

	<i>Unità Organizzativa/Servizio/Ufficio Responsabile del Piano</i>	<i>Nominativo</i>	<i>Data</i>
<i>Redatto</i>	Area Segreteria – Ufficio CED	Bigliazzi Francesco	10/02/2015

Approvato con deliberazione di G.C. n. 15 in data 10.02.2015



**PIANO DI INFORMATIZZAZIONE
(Art. 24 DL 90/2014)
Comune di Casole d'Elsa**

Rev. 1.0
Data 10/02/2015
Pag. 2 di 24

LEGENDA DI COPERTINA

I dati riportati sulla prima pagina (copertina) del presente documento hanno lo scopo di controllarne la configurazione e l'emissione.

L'Ente, a sua discrezione, applica tale gestione o utilizza quella prescritta nelle proprie procedure interne.

Nelle colonne inerenti la redazione del documento indicare:

- *l'Unità Organizzativa / Servizio / Ufficio che ha la responsabilità della redazione del Piano,*
- *il nominativo del Responsabile del Piano,*
- *la data di redazione del Piano.*

L'evoluzione del documento viene gestita tramite l'attribuzione del codice numerico della revisione, a partire da 1, e dalla data di revisione.

Il piano si intende approvato quando supera con esito positivo la verifica dell'organo deputato all'approvazione, che ne autorizza l'emissione.

I cambiamenti al documento approvato comportano l'emissione di un nuovo originale con codice di revisione incrementato da sottoporre nuovamente ad approvazione.

Lo stato di revisione viene controllato dalla funzione che redige e che sottopone ad approvazione la versione finale del documento.

La descrizione delle modifiche, nel caso di revisioni successive alla prima, sono riportate sinteticamente nella tabella interna al documento Revisioni del Documento.

Revisioni del documento

Rev.	Data	Modifiche apportate	Redatto	Approvato



PIANO DI INFORMATIZZAZIONE
(Art. 24 DL 90/2014)
Comune di Casole d'Elsa

Rev. 1.0
Data 10/02/2015
Pag. 3 di 24

Sommario

1	PREMESSA	4
1.1	ARTICOLAZIONE DEL PIANO.....	4
2	LA DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI AI CITTADINI E ALLE IMPRESE	6
2.1	PRINCIPALI NORME DI RIFERIMENTO.....	8
3	SEMPLIFICAZIONE ED INFORMATIZZAZIONE: GLI OBIETTIVI DELL'AMMINISTRAZIONE	12
4	AMMINISTRAZIONE DIGITALE: STATO DELL'ARTE	13
4.1	ANALISI DEL CONTESTO.....	13
4.2	I RISULTATI DELL'ANALISI: COSA FARE	14
5	SERVIZI DIGITALI: PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI	15
5.1	GOVERNANCE DEL PIANO E SOGGETTI COINVOLTI.....	15
5.2	GLI INTERVENTI PROPEDEUTICI / COMPLEMENTARI ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO	16
5.3	GLI INTERVENTI EVOLUTIVI.....	17
5.3.1	Scheda 1 "specificare denominazione intervento".....	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.3.2	Scheda n "specificare denominazione intervento".....	Errore. Il segnalibro non è definito.
6	AZIONI DI COMUNICAZIONE	18
7	PIANIFICAZIONE GENERALE DEGLI INTERVENTI	18
8	MONITORAGGIO STATO DI REALIZZAZIONE DEL PIANO	20
	APPENDICE: TERMINI, DEFINIZIONI ED ACRONIMI	21



PIANO DI INFORMATIZZAZIONE (Art. 24 DL 90/2014) Comune di Casole d'Elsa

Rev. 1.0
Data 10/02/2015
Pag. 4 di 24

1 PREMESSA

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 24 del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito con Legge 11 agosto 2014, n.114, tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare, entro sei mesi dalla data di conversione, un Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni online.

Tali procedure devono consentire il completamento dell'iter, il tracciamento dell'istanza con individuazione del responsabile del procedimento e l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta ("servizi di rete", art. 63 del Codice dell'Amministrazione Digitale).

La disposizione imprime una notevole accelerazione al processo di semplificazione amministrativa e di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione sia riconsiderando profondamente le relazioni con cittadini e imprese in ragione dell'introduzione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), unanimemente riconosciute quali elemento di spinta strategica per il recupero di competitività e di crescita economica del Paese, sia in una logica di miglioramento continuo dell'organizzazione e dei processi interni dell'Ente.

Alla luce di quanto sopra esposto il documento costituisce pertanto il Piano di informatizzazione del **Comune di Casole d'Elsa** secondo l'art. 24 del DL 90/2014.

1.1 Articolazione del Piano

Ai fini di una maggiore comprensione del documento e per una facilità di aggiornamento dei suoi contenuti, il documento è strutturato nei seguenti capitoli:

- Una sezione "**La digitalizzazione dei servizi ai cittadini e alle imprese**" che descrive l'evoluzione del quadro normativo di riferimento dei processi di semplificazione amministrativa e digitalizzazione.
- Una sezione "**Semplificazione ed informatizzazione: gli obiettivi dell'Amministrazione**" che riporta gli obiettivi strategici individuati dall'Amministrazione nell'ambito della sua programmazione politica.
- Una sezione "**Amministrazione digitale: analisi del contesto**" che riporta lo stato dell'arte dell'Ente in termini di informatizzazione. In tale sezione, avente una valenza dinamica, l'Amministrazione analizza lo stato dei procedimenti, con particolare riferimento a quelli per i quali la normativa prevede la completa informatizzazione. I risultati derivanti dall'analisi consentono all'Ente di verificare il l'avanzamento rispetto ai processi di semplificazione; di definire gli strumenti abilitanti e di formalizzare gli interventi evolutivi.
- Una sezione "**Servizi Digitali: pianificazione degli interventi**" che descrive la struttura di governo del Piano, le azioni propedeutiche/complementari a supporto della attuazione del Piano, e gli specifici interventi evolutivi previsti per la completa informatizzazione delle istanze, declinati ciascuno in una specifica "Scheda di intervento".



PIANO DI INFORMATIZZAZIONE
(Art. 24 DL 90/2014)
Comune di Casole d'Elsa

Rev. 1.0
Data 10/02/2015
Pag. 5 di 24

- Una Sezione “**Azioni di comunicazione**” che descrive le modalità di comunicazione degli interventi sia all’interno dell’Amministrazione che verso l’esterno a tutti gli stakeholders.
- Una Sezione “**Cronoprogramma generale degli interventi**” che riporta la pianificazione temporale di tutti gli interventi così come declinato in ciascuna scheda intervento
- Una Sezione “**Monitoraggio stato di realizzazione del Piano**” che definisce la metodologia applicata per una corretta e puntuale verifica dello stato di avanzamento delle azioni previste.
- Una Sezione “**Allegati**” che riporta sia il glossario con i principali termini e acronimi utilizzati ed il modello di “Scheda di intervento”.



PIANO DI INFORMATIZZAZIONE
(Art. 24 DL 90/2014)
Comune di Casole d'Elsa

Rev. 1.0
Data 10/02/2015
Pag. 6 di 24

2 LA DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI AI CITTADINI E ALLE IMPRESE

Il **Codice dell'Amministrazione Digitale** (DLGS. n. 82/2005) ha tracciato il quadro normativo entro cui deve attuarsi la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

Le successive modifiche introdotte dal DL 235/2010, hanno poi avviato un ulteriore processo verso una PA moderna, digitale e sburocratizzata.

Il Codice dell'Amministrazione Digitale, adottato con il **Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82** (comunemente indicato con l'acronimo CAD), è un atto normativo avente forza di legge, adottato dal Governo italiano sulla base della delega contenuta nell'art. 10 della Legge 29 luglio 2003, n. 229 che raccoglie, in maniera organica e sistematica le disposizioni relative all'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie telematiche e della comunicazione nella pubblica amministrazione. In particolare, il CAD mette l'accento sulla capacità delle nuove tecnologie di porsi come strumento privilegiato di dialogo con i cittadini. Il CAD, inoltre, contiene importanti norme che si rivolgono anche ai privati soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo della PEC, i documenti informatici e le firme elettroniche.

Nel corso del tempo il CAD è stato oggetto di numerosi interventi normativi che ne hanno modificato il contenuto adeguandolo al progresso tecnologico ed alle esigenze emerse in sede applicativa. Gli interventi più significativi sono stati:

- Il **Decreto Legislativo 4 aprile 2006, n. 159** (decreto correttivo basato sulla stessa delega contenuta nella Legge 229/2003) che ha previsto forme di integrazione al processo di digitalizzazione di diffusione delle tecnologie informatiche e telematiche nei rapporti con la PA. Inoltre, questo decreto ha avviato la realizzazione del Sistema Pubblico di Connettività (SPC) e la Rete Internazionale delle Pubbliche Amministrazioni.
- Il **Decreto Legislativo 30 dicembre 2010, n. 235**, che ha dato vita ad una completa riformulazione del Codice, introducendo 9 nuovi articoli e riformulandone 53. Con questo decreto si è perseguito l'adeguamento degli strumenti di dialogo tra amministrazioni pubbliche ed i soggetti privati (cittadini ed imprese) mediante il ricorso alle tecnologie della comunicazione dell'informazione, anche nell'ottica di un recupero di produttività. Il decreto, inoltre, richiama esplicitamente i principi relativi a valutazione della performance organizzativa e individuale nelle Amministrazioni pubbliche e alla responsabilità dirigenziale.
- Il **Decreto Legge 18 Ottobre 2012, n. 179** (c.d. Decreto Crescita 2.0) convertito, con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 che ha introdotto diverse novità tra cui: un nuovo regime per i dati della pubblica amministrazione, la possibilità di dialogo telematico con i gestori di pubblico servizio, il domicilio digitale, nuove forme di responsabilità per i funzionari pubblici, ecc.

Negli ultimi anni sono state realizzate ulteriori riforme riguardanti la materia in esame.



PIANO DI INFORMATIZZAZIONE
(Art. 24 DL 90/2014)
Comune di Casole d'Elsa

Rev. 1.0
Data 10/02/2015
Pag. 7 di 24

In particolare, con il **DL 83/2012**, recante “*Misure urgenti per la crescita del Paese*”, convertito nella **legge 134/2013** il DigitPa (denominazione assunta dal CNIPA con il d.lgs. 1 dicembre 2009, n. 77) viene sostituito dall’Agenzia per l’Italia Digitale predisposta dal Decreto “Semplifica Italia” n.5/2012, con funzioni di diffusione delle tecnologie informatiche per favorire la crescita economica e la promozione del sistema di Reti di nuova generazione (NGN), mediante il coordinamento degli interventi pubblici di Regioni, Province ed enti locali (art. 47), sotto la vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, per migliorare i rapporti tra PA e cittadini e imprese predisponendo azioni coordinate dirette a favorire la diffusione di servizi digitali innovativi. A tal fine, il **DL 179/2012** c.d. “*Decreto crescita bis*”, convertito nella legge 221/2012 ha previsto il monitoraggio dell’agenda digitale italiana mediante una relazione illustrativa annuale dell’esecutivo.

Il **DLGS del 14 marzo 2013, n. 33** cd. “*Testo Unico trasparenza*”, altresì, contiene la disciplina diretta alla concreta individuazione e regolamentazione dei documenti, delle informazioni e dei dati in materia di organizzazione e funzionamento degli uffici che devono essere pubblicati nei siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni, per consentire ai cittadini di avere accesso diretto all’intero patrimonio informativo delle PA, e predisporre concrete forme di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali dirette al perseguimento di interessi generali.

Il “*Decreto del Fare*” (**DL 69/2013** convertito con legge 9 agosto 2013, n. 98), ha riorganizzato la governance dell’Agenda digitale, mediante l’istituzione di un tavolo permanente composto da esperti e rappresentanti delle imprese e delle università per l’attuazione dell’Agenda digitale italiana (cd. “*Mister Agenda Digitale*”), introducendo ulteriori innovazioni che riguardano il riconoscimento del domicilio digitale, la razionalizzazione dei Centri Elaborazione dati, la predisposizione del fascicolo sanitario elettronico e la liberalizzazione dell’accesso ad Internet e del Wi-Fi.

L’art. 24, infine, del **DL n. 90/2014**, convertito dalla legge n. **114/2014 (cd. Decreto PA)** contiene diverse misure di semplificazione di interesse per le imprese. Il riferimento è, in particolare, all’**Agenda per la semplificazione amministrativa**, ai **moduli standard** ed al **piano di informatizzazione delle procedure**.

Inoltre, il 1 dicembre 2014, il Consiglio dei Ministri ha approvato l’**Agenda per la semplificazione per il triennio 2015-2017**, a norma dell’articolo 24 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90.



PIANO DI INFORMATIZZAZIONE
(Art. 24 DL 90/2014)
Comune di Casole d'Elsa

Rev. 1.0
Data 10/02/2015
Pag. 8 di 24

2.1 Principali norme di riferimento

LEGGE \ NORMA	TITOLO
L. 241/1990	Legge 7 agosto 1990 n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi. (pubblicato nella Gazzetta ufficiale n.192 del 18-8-1990)
DPR 445/2000	Decreto Presidente Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)." (pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 42 del 20-02-2000 - Supplemento ordinario n. 30) e sue modificazioni secondo DPR 137/2003
DPR 68/2005	Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68 Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.97 del 28-04-2005)
DLGS 82/2005	Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 112 del 16-05-2005 - Supplemento Ordinario n. 93)
DLGS 159/2006	Decreto Legislativo 4 aprile 2006, n. 159 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante codice dell'amministrazione digitale" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 99 del 29-04-2006 - Supplemento Ordinario n. 105)
L. 244/2007	Legge 24 dicembre 2007, n. 244 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008) (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.300 del 28 dicembre 2007- Suppl. Ordinario n. 285) come modificata dal Decreto Legislativo 201 del 2011. (Istituisce (articolo 1, commi 209-214) l'obbligo di fatturazione elettronica verso la Pubblica Amministrazione).
L. 69/2009	Legge 18 giugno 2009, n. 69 Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile. (GU n.140 del 19-6-2009 - Suppl. Ordinario n. 95) (L'art. 32, comma 1 sancisce che "a far data dal 1 gennaio 2010 gli obblighi



PIANO DI INFORMATIZZAZIONE
(Art. 24 DL 90/2014)
Comune di Casole d'Elsa

Rev. 1.0
Data 10/02/2015
Pag. 9 di 24

LEGGE \ NORMA	TITOLO
	di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati”)
DL 185/2008	Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185 Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.280 del 29-11-2008 - Suppl. Ordinario n. 263) (obbligo uso della Posta Elettronica Certificata)
DPR 160/2010	Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.229 del 30-9-2010 - Suppl. Ordinario n. 227)
DLGS 235/2010	Decreto Legislativo 30 dicembre 2010, n. 235 Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.6 del 10-1-2011 Suppl. Ordinario n. 8)
DPCM 22/07/2011	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 luglio 2011 Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.267 del 16-11-2011)
DPCM 27/09/2012	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 settembre 2012 Regole tecniche per l'identificazione, anche in via telematica, del titolare della casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'articolo 65, comma 1, lettera c-bis), del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 e successive modificazioni. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.294 del 18-12-2012)
DL 179/2012	Decreto Legge 18 Ottobre 2012, n. 179 Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.245 del 19-10-2012 - Suppl. Ordinario n. 194) Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 (in S.O. n. 208, relativo alla G.U. 18/12/2012, n. 294).



PIANO DI INFORMATIZZAZIONE
(Art. 24 DL 90/2014)
Comune di Casole d'Elsa

Rev. 1.0
Data 10/02/2015
Pag. 10 di 24

LEGGE \ NORMA	TITOLO
DL 83/2012	Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83 Misure urgenti per la crescita del Paese. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.147 del 26-6-2012 - Suppl. Ordinario n. 129) Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 134 (in SO n. 171, relativo alla G.U. 11/08/2012, n. 187).
DPCM 22/02/2013	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 febbraio 2013 Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.117 del 21-5-2013)
DLGS 33/2013	Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 80 del 5-4-2013)
DM 55/2013	Decreto Ministero (economia e finanze) 3 aprile 2013 n. 55 Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 118 del 22-5-2013)
DL 69/2013	Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.144 del 21-6-2013 - Suppl. Ordinario n. 50)
DPCM 03/12/2013	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2013 Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40-bis, 41, 47, 57-bis e 71, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale N. 12.03.2014, n. 59 - S.O.)
DL 90/2014	Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari (Art.24 - Agenda della semplificazione amministrativa e moduli standard) (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.144 del 24-6-2014) Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 (in S.O. n. 70, relativo alla G.U. 18/8/2014, n. 190).
DL 66/2014	Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66



PIANO DI INFORMATIZZAZIONE
(Art. 24 DL 90/2014)
Comune di Casole d'Elsa

Rev. 1.0
Data 10/02/2015
Pag. 11 di 24

LEGGE \ NORMA	TITOLO
	<p>Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 95 del 24-4-2014) (c.d. decreto Irpef, contenente all'art. 25 alcune novità importanti sulla Fatturazione Elettronica verso la PA - anticipato al 31/03/2015 l'obbligo della fatturazione elettronica verso le PA Locali e le PA Centrali residue, ad eccezione di Ministeri, Agenzie e Enti previdenziali per cui permane l'obbligo al 6/06/2014).</p>
DIRETTIVA 8/09	<p>Direttiva n. 8 del 2009 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione.</p> <p>Direttiva per la riduzione dei siti web delle pubbliche amministrazioni e per il miglioramento della qualità dei servizi e delle informazioni on line al cittadino.</p> <p>Disposizioni in materia di riconoscibilità, aggiornamento, usabilità, accessibilità e registrazione al dominio ".gov.it" dei siti web delle P.A.</p> <p>26 novembre 2009</p>



PIANO DI INFORMATIZZAZIONE
(Art. 24 DL 90/2014)
Comune di Casole d'Elsa

Rev. 1.0
Data 10/02/2015
Pag. 12 di 24

3 SEMPLIFICAZIONE ED INFORMATIZZAZIONE: GLI OBIETTIVI DELL'AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione comunale, negli ultimi anni, ha iniziato un piano di implementazione dell'infrastruttura informatica, volta alla semplificazione della comunicazione tra cittadino/impresa e Pubblica Amministrazione, con l'obiettivo di incrementare i servizi a disposizione di cittadini e imprese e al contempo snellire i procedimenti a carico degli uffici competenti.

Questo sviluppo necessita ovviamente di un potenziamento della struttura informatica dell'Ente, anche alla luce della recente normativa in materia a partire dal CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale, D.lgs. 82/2005) fino alla più recente normativa su Trasparenza e Anticorruzione.

In questo ambito si inserisce il nuovo obbligo di semplificazione e informatizzazione delle richieste di cittadini e imprese, nonché il monitoraggio delle stesse da parte di tutti gli attori coinvolti. Azioni che, partendo da un'analisi della situazione attuale dell'Ente, porteranno all'individuazione dei processi coinvolti e successivamente all'implementazione di una piattaforma informatica per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni.

Tale piattaforma, interfacciata al SPID (Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale, in fase di attivazione) consentirà non solo tale presentazione ma anche il monitoraggio dello stato di avanzamento delle varie richieste.



PIANO DI INFORMATIZZAZIONE
(Art. 24 DL 90/2014)
Comune di Casole d'Elsa

Rev. 1.0
Data 10/02/2015
Pag. 13 di 24

4 AMMINISTRAZIONE DIGITALE: STATO DELL'ARTE

4.1 Analisi del contesto

L'attuale situazione informatica del Comune di Casole d'Elsa è composta da un sistema informatico che copre quasi la totalità dei servizi erogati dall'Ente. Nello specifico sono presenti nell'infrastruttura comunale diversi applicativi dedicati ai vari settori che di fatto informatizzano i procedimenti ed il flusso documentale all'interno dell'amministrazione.

Alcuni di questi software sono già stati adeguati ed operano in un regime di interoperabilità e scambio delle informazioni presenti nella varie banche dati.

Nel dettaglio, i processi attualmente attivi che rientreranno nel processo di analisi per l'informatizzazione e semplificazione, prevedono:

- protocollo informatico ed acquisizione delle PEC in arrivo;
- generazione e pubblicazione degli atti amministrativi;
- gestione della contabilità;
- gestione dei tributi
- gestione delle pratiche SUAP
- gestione delle pratiche edilizie
- gestione dei servizi demografici

Alcuni di questi procedimenti, pur essendo gestiti informaticamente, non possiedono però un proprio front-office, risulta quindi necessario attivare uno "strato software" intermedio (middleware) adatto a colloquiare con i diversi sistemi informatici presenti nell'Ente e a fornire una interfaccia web unica e amichevole all'utente/cittadino (sia per la presentazione che per monitoraggio dello stato di avanzamento delle pratiche presentate);

Risulta mancante invece un adeguato sistema di conservazione documentale a norma in quanto l'Amministrazione si sta attrezzando per usufruire dei servizi di un conservatore accreditato;

Il Comune ha inoltre aderito, e fa parte, della RTRT, la rete dei soggetti pubblici toscani che da oltre 20 anni rappresenta il contesto ed il laboratorio per lo sviluppo condiviso dell'innovazione della Pubblica Amministrazione in Toscana.

Nel 2013, unitamente alle Amministrazioni locali dell'Alta Valdelsa, ha risposto al bando promosso dalla Regione Toscana per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. L'azione ha l'obiettivo di creare una rete di realtà locali (Comuni ed Unioni di Comuni) chiamati "Villaggi Digitali" con l'obiettivo di rendere disponibili su un territorio servizi digitali, con alto livello di accessibilità. Le azioni principali consistono in una prima fase nel portare tutti gli Enti ad uno sviluppo quanto più possibile omogeneo nell'erogazione dematerializzata di alcuni servizi (Livelli Essenziali di Prestazione, o LEP digitali) quali la comunicazione col cittadino tramite portale, la partecipazione alla Rete Regionale dei SUAP, l'integrazione con il sistema regionale IRIS per i pagamenti elettronici.



PIANO DI INFORMATIZZAZIONE
(Art. 24 DL 90/2014)
Comune di Casole d'Elsa

Rev. 1.0
Data 10/02/2015
Pag. 14 di 24

4.2 I risultati dell'analisi: cosa fare

TABELLA INTERVENTI		
Tipo intervento P / E	Denominazione intervento	Descrizione sintetica
P	Censimento dei procedimenti	Partendo dall'elenco completo dei procedimenti, ricavare un elenco dei procedimenti che saranno oggetto della digitalizzazione
P	Individuazione delle risorse finanziarie	Valutazione di massima delle risorse finanziarie necessarie all'implementazione della nuova gestione informatizzata ed individuazione delle medesime nel budget a disposizione dell'Ente
P	Individuazione di una piattaforma digitale per la gestione dei procedimenti (PDGP)	Individuazione ed acquisto di una piattaforma informatica per la presentazione di istanze, segnalazione e dichiarazioni e la gestione dei workflow dei procedimenti associati
P	Valutazione della compatibilità dei software dell'ente	Valutazione dei software utilizzati dall'Ente, per verificare la loro compatibilità con la PDGP
P	Adeguamento dei software dell'ente	Individuazione ed implementazione di eventuali modifiche ai software utilizzati dall'Ente per permettere la comunicazione con la PDGP
P	Reingegnerizzazione dei procedimenti	Reingegnerizzazione dei vari procedimenti oggetto del piano, in modo da renderli implementabili con la PDGP
P	Implementazione di un sistema di conservazione dei documenti informatici	Implementazione di un sistema di conservazione documentale in armonia con le altre necessità dell'Ente
P	Installazione della PDGP	Installazione della PDGP e predisposizione per l'uso
P	Modellazione degli schemi di workflow	Modellazione dei vari procedimenti in classi omogenee dal punto di vista delle operazioni coinvolte
P	Implementazione degli schemi di workflow per i singoli procedimenti	Implementazione delle classi precedentemente formalizzate nei procedimenti dell'ente all'interno della PDGP
P	Modifica della gestione dei processi dell'Ente	Modifica del metodo di lavoro degli uffici coinvolti nei procedimenti
P	Formazione degli utenti dell'Ente	Formazione sui nuovi procedimenti e strumenti informatici
P	Formazione dell'utenza	Comunicazione a cittadini e imprese dei nuovi strumenti a disposizione e formazione dei medesimi



PIANO DI INFORMATIZZAZIONE
(Art. 24 DL 90/2014)
Comune di Casole d'Elsa

Rev. 1.0
Data 10/02/2015
Pag. 15 di 24

5 SERVIZI DIGITALI: PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI

5.1 Governance del Piano e soggetti coinvolti

La governance del piano vedrà il coinvolgimento delle seguenti figure chiave che avranno il compito di garantire una adeguata stesura, adeguamento ed implementazione del Piano:

- Responsabile dei Sistemi Informativi
- Responsabile della Conservazione Documentale
- Responsabili di Settore: i responsabili dei vari settori dell'Ente, coinvolti sia nell'individuazione dei procedimenti che nella sua reingegnerizzazione
- Tecnici informatici: le persone materialmente incaricate dell'implementazione del sistema e della sua configurazione
- Utenti interni: i dipendenti dell'Ente
- Utenti esterni: cittadini e ditte che inoltreranno istanze, dichiarazioni e segnalazioni

Il ruolo strategico di attuazione del piano, data la sua natura, è quello svolto dal Responsabile dei Sistemi Informativi, al quale spetterà la coordinazione del lavoro e dei soggetti coinvolti, nonché il compito di individuare e stabilire le strategie migliori per l'attuazione del piano stesso (software di gestione dei workflow, integrazione tra i sistemi esistenti; implementazione dei procedimenti).



PIANO DI INFORMATIZZAZIONE
(Art. 24 DL 90/2014)
Comune di Casole d'Elsa

Rev. 1.0
Data 10/02/2015
Pag. 16 di 24

5.2 Gli interventi propedeutici / complementari all'attuazione del piano

TABELLA INTERVENTI PROPEDEUTICI				
Tipo intervento	Denominazione intervento	Descrizione sintetica	Data fine prevista	Responsabilità
P	Censimento dei procedimenti	Partendo dall'elenco completo dei procedimenti, ricavare un elenco dei procedimenti che saranno oggetto della digitalizzazione	27/02/2015	RSI
P	Individuazione delle risorse finanziarie	Valutazione di massima delle risorse finanziarie necessarie all'implementazione della nuova gestione informatizzata ed individuazione delle medesime nel budget a disposizione dell'Ente	30/04/2015	RS
P	Individuazione di una piattaforma digitale per la gestione dei procedimenti (PDGP)	Individuazione ed acquisto di una piattaforma informatica per la presentazione di istanze, segnalazione e dichiarazioni e la gestione dei workflow dei procedimenti associati	30/06/2015	RSI
P	Valutazione della compatibilità dei software dell'ente	Valutazione dei software utilizzati dall'Ente, per verificare la loro compatibilità con la PDGP	31/7/2015	RSI
P	Adeguamento dei software dell'ente	Individuazione ed implementazione di eventuali modifiche ai software utilizzati dall'Ente per permettere la comunicazione con la PDGP	31/12/2015	RSI
P	Reingegnerizzazione dei procedimenti	Reingegnerizzazione dei vari procedimenti oggetto del piano, in modo da renderli implementabili con la PDGP	31/12/2015	RSI



PIANO DI INFORMATIZZAZIONE
(Art. 24 DL 90/2014)
Comune di Casole d'Elsa

Rev. 1.0
Data 10/02/2015
Pag. 17 di 24

P	Implementazione di un sistema di conservazione dei documenti informatici	Implementazione di un sistema di conservazione documentale in armonia con le altre necessità dell'Ente	31/12/2016	RCD
P	Installazione della PDGP	Installazione della PDGP e predisposizione per l'uso	31/01/2016	RSI
P	Modellazione degli schemi di workflow	Modellazione dei vari procedimenti in classi omogenee dal punto di vista delle operazioni coinvolte	30/04/2016	RSI
P	Implementazione degli schemi di workflow per i singoli procedimenti	Implementazione delle classi precedentemente formalizzate nei procedimenti dell'ente all'interno della PDGP	31/12/2016	RSI
P	Modifica della gestione dei processi dell'Ente	Modifica del metodo di lavoro degli uffici coinvolti nei procedimenti	31/12/2015	RSI
P	Formazione degli utenti dell'Ente	Formazione sui nuovi procedimenti e strumenti informatici	30/06/2017	RSI
P	Formazione dell'utenza	Comunicazione a cittadini e imprese dei nuovi strumenti a disposizione e formazione dei medesimi	30/08/2017	RSI

5.3 Gli interventi evolutivi

Attualmente non sono previsti interventi evolutivi: questi verranno introdotti una volta completati i vari interventi propedeutici e serviranno ad implementare i procedimenti reingegnerizzati nella PDGP.



PIANO DI INFORMATIZZAZIONE
(Art. 24 DL 90/2014)
Comune di Casole d'Elsa

Rev. 1.0
Data 10/02/2015
Pag. 18 di 24

6 Azioni di comunicazione

La comunicazione istituzionale è strumento essenziale per favorire e diffondere la semplificazione amministrativa, in tutte le sue forme e contenuti. E' altresì mezzo primario per informare tutti gli interessati, siano essi interni all'amministrazione che stakeholders, dello stato di attuazione del piano nonché per ottenere riscontro sulle modalità e sugli strumenti adottati.

Durante la fase implementativa, sarà necessaria una revisione annua del piano da parte degli organi di governo e dei Responsabili di Settore, nonché un tempestivo aggiornamento nel caso necessità o di modifiche sostanziali del piano stesso.

Una volta implementato il sistema, si dovrà iniziare a darne adeguata comunicazione a tutti gli utenti (dipendenti e soggetti esterni).

Ovviamente i dipendenti dell'Ente dovranno essere istruiti sul nuovo sistema per quanto riguarda la parte a loro dovuta. Questa istruzione partirà non appena terminata la fase di reingegnerizzazione dei procedimenti a loro assegnati, in modo di essere in grado di utilizzare immediatamente il nuovo strumento e di darne comunicazione agli utenti fruitori.

Per quanto riguarda il processo di informazione e sensibilizzazione degli utenti esterni si dovrà intervenire garantendo:

- un sistema intuitivo e semplice da usare, in modo da ridurre il più possibile l'impatto e favorirne l'utilizzo;
- Una adeguata informazione attraverso l'utilizzo di pubblicazioni e/o con l'ausilio dei vari sportelli di contatto con i cittadini del comune (URP, Anagrafe, Tributi, Edilizia..) i quali dovranno dare assistenza agli utenti per le parti di loro competenza;

Inoltre, nell'ottica di una sempre maggiore spinta all'utilizzo delle nuove piattaforme che verranno individuate, potrebbero anche essere coinvolti soggetti terzi (quali CAF, ordini professionali, federazioni di consumatori, ecc...) che potrebbero essere un ottimo punto di contatto e di pubblicità.



PIANO DI INFORMATIZZAZIONE
(Art. 24 DL 90/2014)
Comune di Casole d'Elsa

Rev. 1.0
Data 10/02/2015
Pag. 19 di 24

7 PIANIFICAZIONE GENERALE DEGLI INTERVENTI

Trovandosi in una fase analisi delle procedure ed avendo constatato che queste necessitano innanzitutto di interventi propedeutici finalizzati inizialmente ad individuare e strutturare un primo livello di comunicazione ed interscambio dei dati, non è ancora possibile identificare e pianificare con certezza i tempi per l'avvio degli specifici obiettivi per singoli interventi. Questi verranno tempestivamente introdotti e pianificati con la conclusione di quanto specificato al paragrafo 5.2 e le conseguenti successive revisioni del piano.



PIANO DI INFORMATIZZAZIONE
(Art. 24 DL 90/2014)
Comune di Casole d'Elsa

Rev. 1.0
Data 10/02/2015
Pag. 20 di 24

8 MONITORAGGIO STATO DI REALIZZAZIONE DEL PIANO

Il piano nella sua interezza dovrà essere oggetto di verifica e di nuova approvazione con cadenza annuale, o nel caso in cui intervenga una modifica sostanziale dello stesso (ad esempio, al completamento di un particolare intervento). In questo modo è possibile garantire la rispondenza del piano alla realtà effettiva dell'Ente, pur senza appesantire troppo la componente burocratica.

Per ciascuno degli interventi si dovrà monitorare lo stato di avanzamento dei lavori, con una cadenza adeguata ai tempi previsti per l'attivazione dello stesso, in modo da poter verificare lo stato di attuazione ed eventualmente apportare le opportune correzioni (ad esempio dando all'intervento una più alta priorità all'interno del normale ciclo di lavoro degli uffici coinvolti).



PIANO DI INFORMATIZZAZIONE
(Art. 24 DL 90/2014)
Comune di Casole d'Elsa

Rev. 1.0
Data 10/02/2015
Pag. 21 di 24

APPENDICE: Termini, definizioni ed acronimi

TABELLA TERMINI E DEFINIZIONI	
TERMINE	DEFINIZIONE
PEC - Posta Elettronica Certificata	Sistema di comunicazione in grado di attestare l'invio e l'avvenuta consegna di un messaggio di posta elettronica e di fornire ricevute opponibili ai terzi ai sensi del d.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68; La PEC consente di inviare/ricevere messaggi di testo e allegati con lo stesso valore legale di una raccomandata con avviso di ricevimento.
CEC-PAC	La CEC-PAC (Comunicazione Elettronica Certificata tra la Pubblica Amministrazione e il Cittadino) è una modalità di posta elettronica che permette al cittadino di comunicare esclusivamente con gli enti della Pubblica Amministrazione
Timbro Digitale (detto anche Contrassegno Elettronico)	È un contrassegno generato elettronicamente che deve essere stampato sulla copia analogica di un documento amministrativo informatico per consentire la verifica della provenienza e della conformità all'originale. Nel timbro digitale, infatti, sono inseriti i dati identificativi del documento informatico considerato.
Sistema di protocollo informatico	Strumento a supporto delle attività tipiche del protocollo (registrazione, segnatura, classificazione dei documenti) che risponde a quanto previsto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, articolo 56.
Sistema di conservazione digitale	Strumento a supporto delle attività finalizzate alla conservazione dei documenti informatici in modo da assicurarne l'integrità, l'affidabilità e la consultabilità nel tempo (anche a lungo termine), anche attraverso idonei strumenti di ricerca, così come previsto dal d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, articolo 44.
Sistema di gestione dei flussi documentali	Sistema per la gestione informatica dei procedimenti e dei fascicoli, previsto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, articoli 64-65. Include il sistema di gestione informatica dei documenti
Sistema di gestione informatica dei documenti	Strumento a supporto delle attività finalizzate alla organizzazione, archiviazione e reperimento dei documenti amministrativi formati o acquisiti dalle amministrazioni nell'ambito del sistema di classificazione d'archivio adottato così come previsto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, articolo 52. Include il sistema di protocollo informatico.
Sistema pubblico di connettività (SPC)	Insieme di infrastrutture tecnologiche e di regole tecniche, per lo sviluppo, la condivisione, l'integrazione e la diffusione del patrimonio informativo e dei dati della pubblica amministrazione, necessarie per assicurare l'interoperabilità di base ed evoluta e la cooperazione applicativa dei sistemi informatici e dei flussi informativi, garantendo la sicurezza, la riservatezza delle informazioni, nonché la salvaguardia e l'autonomia del patrimonio informativo di ciascuna pubblica amministrazione [d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, articolo 73];
Interoperabilità	Servizi per la realizzazione e gestione di strumenti per lo scambio di documenti informatici nelle pubbliche amministrazioni e tra queste e i



PIANO DI INFORMATIZZAZIONE
(Art. 24 DL 90/2014)
Comune di Casole d'Elsa

Rev. 1.0
Data 10/02/2015
Pag. 22 di 24

TABELLA TERMINI E DEFINIZIONI	
TERMINE	DEFINIZIONE
	cittadini. Ad esempio: VPN, VOIP, ecc [d.lgs. 7 marzo 2005 , n. 82, articolo 72 e d.P.C.M. 1 aprile 2008];
Attività amministrativa	Ogni attività svolta dall'amministrazione ai sensi della l. n.241/1990
Documento amministrativo	Ogni rappresentazione, comunque formata, del contenuto di atti, anche interni, delle pubbliche amministrazioni o, comunque, utilizzati ai fini dell'attività amministrativa [d.P.R. 28 dicembre 2000 , n. 445, articolo 1];
Quadro informativo	Insieme di elementi informativi da compilare unitariamente in un documento informatico strutturato;
Documento informatico	La rappresentazione informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti [d.lgs. 7 marzo 2005 , n. 82, articolo 1];
Documento informatico strutturato	Particolare documento informatico che garantisce per i dati in esso contenuti l'elaborazione automatica da parte di sistemi informatici, nonché il rispetto di una schema dati predefinito;
Istanza	Richiesta presentata ad un'amministrazione, attraverso la compilazione dei necessari quadri informativi previsti ai fini di un certo servizio;
Tipologia procedimenti	Classificazione di famiglie di procedimenti analoghi;
Procedimento amministrativo	L'insieme unitario dei fatti, degli atti e dei negozi amministrativi, collegati dalla legge per far sorgere una determinata situazione giuridica
Endo-procedimento	Per <i>endoprocedimento</i> si intende parte di un procedimento che ha come scopo la predisposizione di un provvedimento interno all'Ente Locale (endo) e parziale necessario per il completamento dell'intero procedimento stesso.
Adempimenti necessari	Insieme di procedimenti da attivare, ed altre operazioni da compiere, a carico dell'utente per lo svolgimento di una attività, di un intervento o in occasione di un evento, per il rispetto delle norme previste [derivata da d.P.R. 160/2010, articolo 4, comma 3];
Provvedimento / provvedimento amministrativo	"l'atto con cui l'autorità amministrativa dispone in un caso concreto in ordine all'interesse pubblico affidato alla sua tutela, esercitando una potestà amministrativa ed incidendo sulle situazioni giuridiche soggettive di privati" [M.S. Giannini];
Oneri amministrativi	Tutti quei costi (imposti) sostenuti dalle imprese per conformarsi agli obblighi di informazione previsti da norme di legge cioè per produrre, elaborare e trasmettere informazioni sulla propria attività ad autorità pubbliche o private;
Responsabile del procedimento	Figura prevista dalla l. n.241/1990 art.5;
Processo (anche: macro-processo)	Nell'accezione organizzativa, deve intendersi la successione coordinata ed organica di operazioni che, attraverso l'utilizzo di un determinato volume di risorse (umane, strumentali, ecc.) è rivolta alla produzione di uno specifico



PIANO DI INFORMATIZZAZIONE
(Art. 24 DL 90/2014)
Comune di Casole d'Elsa

Rev. 1.0
Data 10/02/2015
Pag. 23 di 24

TABELLA TERMINI E DEFINIZIONI	
TERMINE	DEFINIZIONE
	risultato (prodotto, servizio) significativo per l'organizzazione o per il mercato. Il processo, quindi, consiste in attività concrete, organizzate in una sequenza mirata all'output e nei modi stabiliti dalla procedura. La descrizione delle operazioni costituenti un processo deve essere sufficientemente analitica per permettere valutazioni di efficienza; Un processo può essere suddiviso in sotto-processi e prevedere diverse varianti;
Responsabile di processo (anche: process owner)	Chi gestisce il complesso del processo e controlla il suo avanzamento;
Procedura	Ciò che prescrive e descrive l'azione, ciò che deve essere fatto;
Dematerializzazione	Insieme di iniziative e strumenti, di natura sia organizzativa che tecnologica, finalizzati alla revisione/semplificazione dei processi dell'ente e centrate sull'eliminazione della carta;
Identità digitale	Rappresentazione informatica della corrispondenza biunivoca tra una persona fisica ed i suoi dati di identità;
Utente	Cittadino, impresa o pubblica amministrazione che fruisce di un servizio;
Servizio pubblico	(es. "SUAP") – l'attività con cui, mediante l'esercizio di un potere autoritativo o l'erogazione di una prestazione, un'amministrazione pubblica rende un servizio al pubblico, e soddisfa un interesse giuridicamente rilevante, direttamente riferibile ad un singolo soggetto ed omogeneo rispetto ad una collettività differenziata di utenti [CIVIT n.88/2010];
Servizio telematico	Insieme di funzionalità, realizzate mediante componenti software, erogate attraverso un sistema di comunicazione accessibile anche in internet [d.P.C.M. 1 aprile 2008, allegato A, articolo 1];
Sito istituzionale	Sito web che si pone come obiettivo prioritario quello di presentare un'istituzione pubblica e promuoverne le attività verso un'utenza generalizzata descrivendone l'organizzazione, i compiti, i servizi relativi ad atti e procedimenti amministrativi di competenza [Linee guida per i siti web delle PA 2011 e d.lgs. 7 marzo 2005 , n. 82, articolo 54];
Trasparenza	Accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni ai sensi dell'articolo 11 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione [d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, articolo 11];
Anagrafe nazionale della	Il DL 179/2012 ha introdotto nel nostro ordinamento l'Anpr, che sta per Anagrafe della Popolazione Residente. Di fatto si tratta dell'accorpamento



PIANO DI INFORMATIZZAZIONE
(Art. 24 DL 90/2014)
Comune di Casole d'Elsa

Rev. 1.0
Data 10/02/2015
Pag. 24 di 24

TABELLA TERMINI E DEFINIZIONI

TERMINE	DEFINIZIONE
popolazione residente	<p>di altri indici in uno solo, l'istituzione di un'unica struttura per la gestione dei dati anagrafici che subentra all'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA), all'Anagrafe della Popolazione Italiana Residente all'Estero (AIRE) e alle Anagrafi della popolazione residente curate dai comuni che necessitano ora di una revisione.</p> <p>“L'istituzione dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente si inquadra all'interno del programma di accelerazione del processo di informatizzazione della pubblica amministrazione e di razionalizzazione e di semplificazione dell'azione amministrativa“</p>
Sistemi di concessione e gestione delle identità digitali (SPID),	Sistema di credenziali informatiche uniche ed interoperabili che consentono al loro utente di accedere a tutti i siti e servizi offerti dalla PA italiana e, in prospettiva, dalle PA comunitarie.
Domicilio digitale	<p>Il cittadino può dichiarare alla pubblica amministrazione una casella di posta elettronica certificata quale proprio domicilio digitale. Tutte le amministrazioni dovranno comunicare con il cittadino esclusivamente tramite il domicilio indicato. In questo modo si potranno eliminare, ad esempio, i viaggi all'ufficio postale per il ritiro di una raccomandata inviata da un pubblica amministrazione.</p> <p>Articolo 4, D.L. 18 ottobre 2012, n. 179</p>

TABELLA ACRONIMI

Acronimo	Definizione
AOO	Area Organizzativa Omogenea
CAD	Codice Amministrazione Digitale
PEC	Posta Elettronica Certificata
IPA	Indice delle Pubbliche Amministrazioni
CEC- PAC	Comunicazione Elettronica Certificata tra Pubblica Amministrazione e Cittadino
EE LL	Enti Locali
PA	Pubblica Amministrazione
UTC	Universal Time Coordinateed (Tempo Coordinato Universale)
ANPR	Anagrafe nazionale della popolazione residente -
SPID	Sistema pubblico di identità digitale

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Pii Piero

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Nuzzi Patrizia

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267)

- Si certifica su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal

Addi

IL RESPONSABILE DELL' AREA AMMINISTRATIVA
DR. PARRI FRANCESCO

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì,